



S.p.A. Autovie Venete
Concessionaria dell'Autostrada Venezia - Trieste con diramazioni Palmanova - Udine,
Portogruaro - Pordenone - Conegliano, Villesse - Gorizia e Tangenziale di Mestre
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia
Sede Legale: via V. Locchi, 19 - 34143 Trieste - Tel. 040/3189111 Fax 040/3189235
Centro Servizi di Palmanova - 33050 Bagnaria Arsa (UD) - Tel 0432/925111 Fax 0432/925399
Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v. - R.E.A. Trieste 14195
Registro Imprese Trieste, P.I. e C.F. 00098290323 - C.C.P. 00283341

Spa Autovie Venete
30/10/2015 U/39589



Oggetto: Nomina del Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1, comma 7 della L.190/2012 e del titolare del potere sostitutivo, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 33/2013

S.p.A. Autovie Venete, in persona del Presidente avv. Emilio Terpin, domiciliato per la carica presso la sede della Società in Via V. Locchi n. 19, Trieste, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 15 ottobre 2015,

premessò che:

in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2001 (che ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche), la Società si è a suo tempo dotata del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) e ha nominato, ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs., l'Organismo di vigilanza (O.D.V.), che attualmente risulta composto dal dott. Arrigo De Pauli (Presidente) e dai componenti dell'O.D.V. dott. Gianfranco Bettio, dott. Gianni Caputo e avv. Federica Romanin.

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, prevede una serie di adempimenti a carico della S.p.A. Autovie Venete. L'ambito di applicazione è definito dal comma n. 34, art. 1: *“Le disposizioni dei commi da 15 a 33 si applicano alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, agli enti pubblici nazionali, nonché alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea”*.

I commi 15 - 33, dell'art. 1, Legge 190/2012, coordinati con il successivo D.Lgs. n. 33 d.d. 20 aprile 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, nonché le Delibere di approfondimento della Civit (*“Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche”*, che dal 30 ottobre 2013 ha mutato denominazione in *“A.N.AC. - Autorità Nazionale Anticorruzione”*), e, in particolar modo, la recente Determinazione A.N.AC. n. 8 del 17 giugno 2015, prevedono una serie di obbligazioni in tema di pubblicazione di dati relativi a procedimenti e affidamenti della Società, in una sezione dedicata del sito istituzionale denominata *“Società trasparente”* (come specificato nelle linee guida sopra citate).

Il Consiglio d'Amministrazione della Società aveva individuato, con delibera del 25 febbraio 2014, il *“Responsabile per la trasparenza”*, ex art. 43 del D.Lgs. 33/2013 (*prot. Atti/633 di data 11 aprile 2014*) e, con delibera del 28 agosto 2014, il *“Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione*

della corruzione”, ex Delibera Civit n. 72/2013 (prot. Atti/1761 di data 10 ottobre 2014), nella persona del Direttore Area Personale ed Organizzazione, dott. Aldo Berti.

Il Consiglio d’Amministrazione della Società aveva individuato, con delibera del 25 febbraio 2014, il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo, ai sensi dell’art. 5 comma 4 del d.Lgs. 33/2013 - in materia di accesso civico - nella persona del dott. Giorgio Damico, Direttore Area Amministrazione e Finanza. Nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all’articolo 2 comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i..

Facendo seguito alla necessità di dare riscontro al Commissario delegato per l’emergenza traffico ex O.P.C.M. 3702/2008, che ha chiesto la disponibilità, da parte di Autovie Venete, di un dirigente che possa ricoprire il ruolo di “Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione”, il Consiglio d’Amministrazione ha deliberato, nel corso della seduta del 15 ottobre 2015, di revocare le nomine del dott. Berti, a far data dal 1 novembre 2015.

Nella seduta del 15 ottobre 2015, il Consiglio d’Amministrazione ha individuato nel p.e. Stefano Lunardis, dipendente della Società Autovie Venete con qualifica di Quadro, il nominativo del nuovo “Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione” e ha istituito una nuova struttura aziendale, che riporta organizzativamente al Presidente, composta da ulteriori due risorse qualificate.

Visti

la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e in particolare l’art. 1, commi 7 e 10, relativi al Responsabile della prevenzione della corruzione;

la Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione ed in particolare il punto 2, relativo al Responsabile della prevenzione della corruzione;

il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e in particolare l’art. 43 relativo al Responsabile per la trasparenza;

l’art. 11 del D.Lgs. 33/2013 (come modificato dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 - in G.U. 24/06/2014, n. 144 - convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114), che prevede l’applicazione della disciplina della trasparenza (D.Lgs. 33/2013), “limitatamente all’attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall’Unione europea” alle società partecipate da amministrazioni pubbliche, sottoposte a controllo ai sensi dell’art. 2359 del codice civile, nonché agli enti nel quale è riconosciuto a pubbliche amministrazioni, “anche in assenza di partecipazione azionaria”, poteri di nomina dei componenti degli organi;

il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190 del 2012;

il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito P.N.A.) approvato con Delibera Civit n. 72/2013, adottato in data 11 settembre 2013, e in particolare il paragrafo B.2. dell'Allegato 1, che elenca i contenuti minimi *“della sezione integrativa dei modelli di organizzazione e gestione degli enti pubblici economici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001 che considerano anche il rischio di fenomeni corruttivi (par. 3.1.1 del P.N.A.)”*;

- la Determinazione A.N.AC. n. 8 del 17 giugno 2015, in particolare nelle parti in cui evidenzia che:
- *“Alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni, si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013”* e la *“trasparenza dev'essere garantita sia relativamente all'organizzazione che alle attività di pubblico interesse effettivamente svolte”*;
 - le società controllate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione, *“secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della Legge 190 del 2012, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012;*
 - ove sia nominato un profilo non dirigenziale, il Consiglio d'Amministrazione è tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato;
 - il Responsabile della prevenzione della corruzione ha poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure di prevenzione della corruzione, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune;
 - *“considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione, dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di vigilanza”*;
 - dall'espletamento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione non deriva alcun compenso aggiuntivo.

NOMINA

- *“Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione”* il p.e. Stefano Lunardis, dipendente con qualifica di Quadro della S.p.A. Autovie Venete;
- Il *“Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione”*, nello svolgimento dell'incarico, come definito dalla normativa vigente, dovrà, in particolare:
 - proporre al Consiglio d'Amministrazione, ai sensi della L. 190/2012, le revisioni della sezione del Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.), ex D.Lgs. n. 231/2001, denominata *“Piano di prevenzione della corruzione”*, secondo le modalità definite dal Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera Civit n. 72/2013) ed eventuale successiva normativa e Determinazioni dell'A.N.AC.;
 - aggiornare ed implementare il *“Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*, come allegato al *“Piano di prevenzione della corruzione”*;
 - ferme restando le responsabilità dei singoli Direttori e Responsabili di Area e/o Entità, tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dovrà svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della S.p.A. Autovie Venete degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, assicurando la completezza, la

chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- coordinarsi con l'Organismo di Vigilanza al fine di ottimizzare le attività di verifica e aggiornamento del M.O.G. e della sezione dedicata alla prevenzione della corruzione;
- Il “Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione” potrà avvalersi anche della collaborazione e del supporto del personale aziendale esterno alla propria struttura;
- Il Responsabile della prevenzione della corruzione avrà il potere di spesa sino ad un importo massimo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per singolo atto e per esercizio sociale per l'affidamento di incarichi di consulenza e/o per la stipula di contratti aventi ad oggetto prestazioni d'opera intellettuale, così come disciplinati dal Libro V, titolo III, capo II del codice civile e dal Regolamento interno.
- È confermato il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo - previsto dall'articolo 2, comma 9 bis, Legge n.241/1990 – ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. 33/2013, individuato nella persona del dott. Giorgio Damico, Direttore Area Amministrazione e Finanza;

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della S.p.A. Autovie Venete.

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin

